



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 69 DEL 26/07/2021

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006

DITTA: AUTODEMOLIZIONE BRESOLIN SRL
PROGETTO: AMPLIAMENTO IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: BASSANO DEL GRAPPA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Vista la documentazione presentata agli atti in data 30.03.2021, prot n. 13540, ed integrato in data 31.03.2021 (prot. n. 13953 del 01.04.2021), da parte della ditta Autodemolizione Bresolin srl con sede legale in Via Luigi Gallo n.17 in Comune di Bssano del Grappa e operativa in via Quartiere Pre' n.50 in Comune di Bassano del Grappa, relativa al progetto “*Ampliamento impianto di autodemolizione*” con cui è stata richiesta l’attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale approvazione progetto ai sensi dell’art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 e dell’art.11 della LR 4/2016.

Visto l’elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, ulteriori rispetto al provvedimento di VIA, necessari alla realizzazione ed all’esercizio dell’intervento in oggetto, trasmesso dal proponente ai sensi del comma 2 dell’art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 nell’istanza e di seguito riportato:

- approvazione progetto ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. 152/2006

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata nell’Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 - 7. Progetti di infrastrutture - z.a1) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tenuto conto che la procedura di valutazione impatto ambientale e constestuale approvazione progetto rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Tenuto conto altresì che per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di rifiuti si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10 c.2 D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/2006 :

- con nota prot. 14052 del 01/04/2021 è stata data comunicazione di avvio procedimento e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito provinciale agli enti interessati per le valutazioni di competenza;

- con nota prot. 20159 del 11/05/2021 è stata data comunicazione agli Enti interessati dell'avvenuta attivazione della fase di consultazione con la pubblicazione, sul sito web provinciale e nella medesima data, dell'avviso di cui all'art. 23 c.1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006, chiedendo al Comune di Bassano del Grappa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27-bis, comma 4, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, specifiche osservazioni da parte del Comune di Bassano del Grappa, agli atti con prot.20694 del 13/05/2021, trasmesse alla ditta per le eventuali controdeduzioni, con nota agli atti con prot. 22679 del 25/05/2021.

Viste le integrazioni pervenute in data 11 e 28 giugno 2021.

Dato atto che:

- il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta in modalità presenza e teleconferenza del giorno 15/07/2021, ha espresso parere di compatibilità ambientale del progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere n.15/2021 allegato al presente provvedimento per costituire parte integrante e sostanziale;

- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, nella seduta in modalità presenza e teleconferenza del giorno 15/07/2021, si è espressa all'unanimità favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 "Norme in materia ambientale" ;
- la L.R. n.3/2000 "nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";
- la L.R. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"
- Visto il decreto di attribuzione dell'incarico dirigenziale n 11 del 24/11/2020

Visto l'art. 1, comma 55, della Legge 07.04.2014, n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 25/01/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023;

Richiamato il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2021/2023 approvato con Decreto presidenziale n. 11 del 12/02/2021;

Preso atto del parere espresso dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 107 del 15/11/2018;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

DECRETA

1. Di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA, n. 15 del 15/7/2021, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. Di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi effettuata nell'ambito del procedimento unico ex art. 27-bis del D.Lgs. 125/2006 a seguito dell'istanza presentata dalla ditta Autodemolizione Bresolin srl con sede legale in Via Luigi Gallo n.17 in Comune di Bassano del Grappa e operativa in via Quartiere Pre' n.50 in Comune di Bassano del Grappa, relativa al progetto "*Ampliamento impianto di autodemolizione*".
3. Di rilasciare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza di cui al punto 1.
4. Di approvare il progetto per l'impianto di autodemolizione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 2152/2006 per l'esercizio dell'installazione al foglio catastale Fg. 17, mappali nn.304, 306, 308, 310, 314, 316, 394 e 182 del Comune di Bassano del Grappa per l'attività individuata indicata nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 - 7. Progetti di infrastrutture - z.a1) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 secondo il progetto presentato in sede di istanza VIA e successive integrazioni, subordinatamente alle prescrizioni di cui al parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA n. 15 del 15/07/2021.
5. Di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla data del presente atto;
 - b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
 - c) il presente atto costituisce variante urbanistica puntuale prevista dalla LR 3/2000 in relazione agli strumenti urbanistici del Comune di Bssano del Grappa;
 - d) verranno specificati con successivo provvedimento le condizioni e le prescrizioni dell'Autorizzazione all'esercizio.
6. Di prescrivere che nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante.
7. Di evidenziare al proponente che ai sensi dell'art. 24, comma 4, della L.R. 3/2000, l'inizio dei lavori dovranno iniziare entro 12 mesi e l'impianto dovrà essere messo in esercizio entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento, pena la decadenza dello stesso.
8. Di dare atto che l'avvio dell'impianto ed il suo esercizio provvisorio nella nuova configurazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, restano subordinati alla presentazione della dichiarazione scritta del direttore lavori attestante la realizzazione delle opere di allestimento del sito in conformità al progetto approvato, della comunicazione della data di inizio attività, del nominativo del tecnico responsabile dell'impianto e della prestazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. 2721/2014.
9. Di ricordare che con la comunicazione di avvio dell'esercizio provvisorio la presente approvazione progetto integrerà l'autorizzazione già vigente in capo alla Ditta.
10. Di richiamare l'obbligo di trasmettere alla Provincia il documento di collaudo statico e funzionale dell'impianto nella nuova configurazione, nei termini di cui all'art. 25 della L.R. 3/2000 che dovrà contenere quanto prescritto dal parere del Comitato Tecnico provinciale

VIA n.15/2021, allegato alla presente determinazione dirigenziale.

11. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
12. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.
13. il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta, al Comune di Bassano del Grappa, ad Arpav Vicenza, a Ulss n.7 Pedemontana, ad ETRA spa, alla Regione del Veneto – Genio Civile di Vicenza, al Consorzio di Bonifica Brenta ed al Comando Provinciale e dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

Rimane in capo al Comune di Bassano del Grappa il rilascio dello specifico titolo edilizio, preliminarmente all'avvio dei lavori di realizzazione, necessario per l'attuazione dell'intervento.

Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

Francesco Rucco
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

ALLEGATI - PARERE N.15 AUTODEMOLIZIONE BRESOLIN
(impronta: 545AAB340BD868380E0369C4088A798BB8BCCA6E4FCB68A7B4FB8EBBB7CB81BA)



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto del Presidente

AREA TECNICA

Proposta N° 2021/1122

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL
D.LGS. 152/2006**

**DITTA: AUTODEMOLIZIONE BRESOLIN SRL
PROGETTO: AMPLIAMENTO IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: BASSANO DEL GRAPPA**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE
(ai sensi dell'art. 49 e 147 bis 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 26/07/2021

Sottoscritto dal Dirigente

con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 15/07/2021

L'anno 2021, il giorno 15 del mese di LUGLIO alle ore 16:30 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale e, per chi ne faceva richiesta, telematicamente, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento:

Ditta proponente - Autodemolizione Bresolin S.R.L. .

Progetto - Ampliamento impianto di autodemolizione.

Localizzazione - comune di Bassano del Grappa, via Quartiere Prè n. 50.

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Presidente delegato	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Assente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	In collegamento telematico
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Assente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	In collegamento telematico
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
MARIO SERRAIOTTO	Delegato da Direttore Arpav	In collegamento telematico

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 28611 del 02/07/2021, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Autodemolizione Bresolin S.R.L.

PARERE N. 15/2021

Oggetto: ampliamento impianto di autodemolizione.

PROPONENTE:	Autodemolizione Bresolin S.R.L.
SEDE LEGALE:	Via Luigi Gallo n. 17 – Bassano del Grappa
SEDE INTERVENTO:	Via Quartiere Prè n. 50 – Bassano del Grappa
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianto di autodemolizione.
PROCEDIMENTO:	Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.a1) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
COMUNE INTERESSATO:	\\ \\
DATA DOMANDA:	30 e 31 marzo 2021
DATA PUBBLICAZIONE:	11 maggio 2021
DATA INTEGRAZIONI:	11 e 28 giugno 2021

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- A1 Relazione tecnica di progetto
- A2.1 Inquadramento territoriale (tavola)
- A2.2 Planimetria con layout dell'impianto, rete scarichi e mobilità interna vettori (tavola)
- A2.3.1 Disegni edilizi nuovo capannone e fotoinserimenti (tavola)
- A2.3.2 Disegni edilizi blocco uffici-servizi (tavola)
- A3 Piano di Sicurezza (PEI)
- A4 Piano di Gestione Operativa (PGO)
- A5 Piano di ripristino ambientale
- B1 Relazione generale dello SIA
- B2 Valutazione previsionale dell'impatto acustico
- B3.1 Raccolte cartografiche: PTRC vigente
- B3.2 Raccolte cartografiche: PTRC adottato
- B3.3 Raccolte cartografiche: PTCP
- B3.4 Raccolte cartografiche: PAT e PI
- B4.1 Documentazione fotografica
- B4.2 Studio della visualità
- B5 Attestazione della non necessità della V.Inc.A
- B6 Riassunto non tecnico



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE

La ditta svolge la propria attività di autodemolizione in Comune di Bassano del Grappa, negli impianti di Via Di Gallo n. 17, Via di Gallo nn. 8/10 e Via Quartiere Prè n. 50, il cui esercizio è stato autorizzato con un provvedimento omnicomprendente di cui alla più recente Determinazione del Dirigente della Provincia di Vicenza N. 158 del 11/02/2021.

La ditta ha previsto di ampliare la superficie coperta del proprio impianto in Via Quartiere Pré, in modo da poter ricavare un'area dedicata di trattamento dei veicoli elettrici, attraverso:

- a) la realizzazione di un ulteriore corpo di fabbrica, avente un sedime di circa 3'210 mq (inclusa anche la recente tettoia), in aderenza e continuità col capannone esistente, sul lato sud di quest'ultimo, in area già specificatamente destinata a deposito a cielo libero di pertinenza dell'impianto di autodemolizione medesimo;
- b) l'ampliamento (di 3'700 mq) della superficie impermeabilizzata scoperta da destinare a deposito a cielo libero di autoveicoli messi in sicurezza/trattati, ad ovest ed in continuità col sito già autorizzato, in area attualmente agricola, all'uopo acquisita nella disponibilità della ditta. A seguito della realizzazione dei suddetti interventi, viene previsto un incremento della propria capacità massima di trattamento da 24'000 veicoli/anno (potenzialità massima attualmente autorizzata) fino a 30'000 veicoli/anno (potenzialità massima di progetto).

L'impianto di Via Q.re Prè attualmente comprende:

1. un'area scoperta (porzione sud-ovest) adibita a deposito di autoveicoli messi in sicurezza (C.E.R. 16 01 06);
2. un capannone ("settore operativo" dell'impianto di autodemolizione) e l'area scoperta pavimentata a nord adibita a "settore conferimento" degli autoveicoli da trattare (C.E.R. 16 01 04);
3. un'area scoperta pavimentata (porzione est) inizialmente "area logistica", successivamente convertita in area di deposito autoveicoli messi in sicurezza/trattati (C.E.R. 16 01 06).

Nell'attuale configurazione, la superficie impermeabilizzata del complesso di Via Quartier Pré ascende a 17'100 mq, ripartiti sostanzialmente in due bacini scolanti:

- il settore occidentale che comprende l'area di messa in riserva degli autoveicoli fuori uso, il settore deposito autoveicoli messi in sicurezza e l'involucro edilizio dell'impianto di autodemolizione vero e proprio, per una superficie complessiva di 9'710 m², di cui circa 1'900 m² di superficie coperta (dell'involucro edilizio);
- il settore orientale che comprende l'area di deposito degli autoveicoli messi in sicurezza e trattati, per una superficie complessiva di 7'390 m².

L'involucro edilizio dell'impianto di autodemolizione è un capannone avente una superficie coperta di 1'914 mq (netta: 1'873 mq) ed un'altezza utile (sottotrave) di 10,00 m. Recentemente la superficie coperta è stata ampliata mediante la realizzazione di una tettoia di dimensioni 13,50 m x 52,90 m ed altezza utile di 10,00 m in continuità con la copertura del capannone per gran parte del lato sud di quest'ultimo.

L'intervento in progetto rende necessario anche l'adeguamento del sistema di regimentazione e laminazione delle acque meteoriche di dilavamento scolanti dalle aree impermeabilizzate del versante occidentale dell'impianto di autodemolizione (interessato dall'intervento in progetto), afferenti all'originario sistema di trattamento, al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza pure a seguito della realizzazione del progetto, oltreché assicurare l'invarianza idraulica rispetto al corpo recettore.

In particolare, dovendosi garantire l'invarianza idraulica (ossia la medesima portata delle acque meteoriche di dilavamento recapitate nel corpo idrico superficiale), si prevede la realizzazione di una nuova vasca di laminazione interrata.

UBICAZIONE



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

L'area, interamente recintata, confina a nord e a ovest con aree agricole e a sud-est con la Roggia Bernarda e quindi con Strada Cartigliana / Via Q.re Prè oltre la quale si estende la zona artigianale industriale. In direzione sud trovasi l'area produttiva (P.I.P.) di Via L. Di Gallo, in cui vi sono gli altri due impianti della ditta di Via L. Di Gallo nn. 8/10 e n. 17 ; a circa 400 m a nord del complesso impiantistico della ditta si trovano i tracciati della Superstrada Pedemontana Veneta e della S.P. 111 "Nuova Gasparona", quest'ultima raccordata con una rotatoria alla Strada Cartigliana / Via Quartiere Prè.

Per quanto riguarda l'inquadramento del progetto rispetto ai piani urbanistici comunali, l'impianto di autodemolizione ricade in "zona agricola" - sottozona E3.2, ma tuttavia l'area è stata specificatamente destinata a impianto di autodemolizione (autorizzato dalla Provincia di Vicenza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.), come risulta anche dalla "Variante revisione parziale al Piano degli Interventi" n. 03/2018 approvata con D.C.C. N. 13 del 21/03/2019. Ne consegue che, per la realizzazione del nuovo involucro edilizio (ampliamento del capannone esistente), l'idoneità dell'area, sotto il profilo urbanistico, è già stata riconosciuta in occasione del rilascio dei precedenti titoli abilitativi.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Bassano del Grappa;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Bassano del Grappa;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di riportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Programmatico e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.)

Lo S.I.A. ha analizzato il PTRC vigente quello approvato con DCR 250/1991 e come PTRC adottati quelli relativi alle DGR nn. 372/2009 e 427/2013), mentre non si è preso in considerazione il PTRC approvato con D.C.R. 62/2020; relativamente a quest'ultimo andranno analizzate le sensibilità ambientali rapportandole con la proposta progettuale. In particolare, si approfondisca l'elaborato denominato "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto", in particolar modo il capitolo "4. Atlante ricognitivo" nella parte relativa al capitolo "21 Alta Pianura tra Brenta e Piave", Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari ai PPRA (pag. 347) i , riportando detti approfondimenti con la proposta progettuale, anche al fine di individuare correttamente le eventuali misure di mitigazione necessarie. Le integrazioni che la ditta trasmetterà a riguardo è opportuno che vengano analizzate all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico"..

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.P.)

Tavola 2.1.A del P.T.C.P. (Zona Nord) - Carta della fragilità

Il S.I.A. non ha indicato il fatto che l'area interessata dall'impianto (tutta) è all'interno di "Alvei fluviali Disperdenti e Drenanti (art. 29 i)".

Sarebbe opportuno che venisse analizzata, in sede di integrazioni, le sopraindicata sensibilità ambientale rapportandola con la proposta progettuale. Le integrazioni che la ditta trasmetterà a riguardo è opportuno che vengano analizzate all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

Tavola 2.3 del P.T.C.P. - Carta idrogeologica

Il S.I.A. non ha indicato il fatto che ricadono nell'area di cattura pozzi le parti dell'impianto dislocate nella parte sud-ovest e buona parte dell'area dislocata nella parte nord-ovest (non è compresa nella stessa area di cattura pozzi l'area di ampliamento e quella posta a nord-est). Il pozzo relativo a detta area di cattura è denominato dal geoportale della Provincia di Vicenza con la sigla "pozzo comune Rosà – grid 37 ato brenta". Le integrazioni che la ditta trasmetterà a riguardo è opportuno che vengano analizzate all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Lo S.I.A. non ha indicato il fatto che l'area interessata dall'intervento, nelle tavole sottoelencate, è sita all'interno delle seguenti zone:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Fig. 2.2 “Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta”

- parte in Grado di vulnerabilità A: Alto – valore sintacs 50-70;

- parte in Grado di vulnerabilità E: Elevato – valore sintacs 70-80 (anche zona ampliamento);

Fig. 2.3 “Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”

- Zone vulnerabili - Alta pianura - zona di ricarica degli acquiferi (Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006)

Tav. 36 “Zone omogenee di protezione dall'inquinamento”:

- Zone omogenee di protezione, Zona della ricarica.

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI BASSANO DEL GRAPPA

Tav. 5.2 del P.A.T. - Carta delle invarianti

Buona parte dell'area nord-est dell'insediamento e la maggior parte di quella relativa all'ampliamento sono all'interno dell'area definita da questa tavola del P.A.T. come “Spazi aperti, integrati con l'ambito del Brenta”

Le N.d.A. al punto “7.1.2) Elementi di interesse ambientale” definisce gli “Spazi aperti, integrati con l'ambito del Brenta” come “terreni in parte coltivati, ai quali il PAT attribuisce valenza strategica in quanto concorrono a delimitare il limite dell'estensione urbana verso il Brenta. La disciplina specifica viene definita dal P.I, nel rispetto delle disposizioni date nei singoli ATO e nel successivo Art. 13”

Lo S.I.A. avrebbe dovuto approfondire il rapporto tra la presenza dell'impianto e la proposta di ampliamento con il fatto che, secondo il P.A.T., quest'area deve concorrere a delimitare il limite dell'estensione urbana verso il Brenta.

Tav. 5.3 del P.A.T. - Carta delle fragilità

Il S.I.A. avrebbe dovuto indicare le motivazioni che hanno portato, in sede di P.A.T., ad individuare quest'area come “zona mediamente esposta a rischio geologico idraulico”, rapportandole con l'impianto esistente e con l'ampliamento previsto.

Tav. 5.4a del P.A.T. - Sistemi territoriali, sottosistemi, ambiti territoriali ottimali (A.T.O.)

Il S.I.A. avrebbe dovuto analizzare puntualmente quanto indicato a riguardo dalle N.T.A. all'art. “34 – ATO R3.2”.

Tav. 5.4b del P.A.T. - Carta delle trasformabilità

Lo S.I.A. avrebbe dovuto indicare il fatto che buona parte dell'area nord-est dell'insediamento e la maggior parte di quella relativa all'ampliamento sono all'esterno dell'area indicata come “Azione strategica - Limiti fisici allo sviluppo insediativo” e sono all'interno dell'area indicata come “Azione strategica – Interventi di riordino della zona agricola” e avrebbe dovuto mettere in relazione la presenza dell'impianto e della proposta di ampliamento con quanto sopra indicato rapportandosi anche con quanto indicato a riguardo dall'art. 2 delle N.T.A...

Tav. 5.5 del P.A.T. – Scelte Strutturali e Scelte strategiche

Lo S.I.A. avrebbe dovuto rapportarsi con le ragioni che hanno portato ad individuare questa zona come “area in cui salvaguardare e recuperare gli spazi aperti agricoli e naturali” considerando che detta caratteristica le è stata attribuita in quanto la stessa area viene considerata come “spazio aperti integrato con l'ambito del Brenta”.

Si richiede, inoltre, che lo S.I.A. metta in relazione l'ampliamento proposto con le norme che regolano il consumo di suolo (L.R. 14/2017).

PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI

Tav. A2.2 Planimetria con lay out dell'impianto

La tavola grafica di progetto riporta il raggio dei 100 metri dalle abitazioni poste a sud. Considerato l'ampliamento dell'attività verso nord-ovest, e la presenza di abitazioni in tale direzione, si ritiene che la Tavola progettuale debba dare evidenza anche delle distanze dei 100 dall'abitazione più vicina.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Si tratta di un progetto di riorganizzazione e di ampliamento dell'impianto di autodemolizione di Via Quartiere Prè gestito da Autodemolizione Bresolin, che esercita la sua attività anche in altri due impianti limitrofi (Via Luigi di Gallo n. 17 e nn. 8/10).

La motivazione nasce dall'esigenza di poter gestire la dismissione dei primi veicoli ibridi/elettrici e l'aumento della necessità di rottamazione degli autoveicoli tradizionali.

Autodemolizione Bresolin s.r.l. prevede un incremento del 25% della propria capacità massima di trattamento, da 24'000 veicoli/anno (potenzialità massima attualmente autorizzata) fino a 30'000 veicoli/anno (potenzialità massima di progetto).

Ad oggi l'impianto di via Q.re Prè comprende:

1. Un'area scoperta (porzione sud-ovest) adibita a deposito di autoveicoli messi in sicurezza (C.E.R. 16 01 06), di superficie di circa 4.400 mq.
2. Un capannone ("settore operativo" dell'impianto di autodemolizione) e un'area scoperta pavimentata a nord adibita a "settore conferimento" degli autoveicoli da trattare (C.E.R. 16 01 04) che occupano un complessivo di 5.700 mq. All'interno del capannone (che occupa una superficie coperta di 1914 mq) vi sono le aree di messa in riserva dei veicoli da trattare, le aree di smontaggio /demolizione, contenitori di stoccaggio rifiuti, e una pressa compattatrice.
3. Un'area scoperta pavimentata (porzione est) inizialmente "area logistica", successivamente convertita in area di deposito autoveicoli messi in sicurezza/trattati (C.E.R. 16 01 06), avente una superficie di circa 7000 mq.

L'impianto è fornito di 2 sistemi di captazione / trattamento delle acque meteoriche, uno per l'area di deposito sud-ovest, l'altro per l'area di deposito est.

L'accesso all'impianto di Via Q.re Prè avviene, oltrechè dal terminale di Via Di Gallo, anche da Via Q.re Prè (attraverso un ponte sulla Roggia Bernarda) tramite l'originario ampio passaggio carraio con cancello metallico motorizzato. Nei pressi (a lato) di quest'ultimo accesso trovasi un box prefabbricato adibito ad ufficio-servizi dell'impianto.

Lungo i confini nord e ovest dell'attuale sito è stata realizzata un'arginatura in terreno naturale inerbito (cunetta verde) alberata, finalizzata al mascheramento visivo e alla protezione ambientale e quindi con funzioni di filtro e barriera nei confronti della contermina zona agricola.

Le attività di "costruzione" in progetto riguarderanno:

- La realizzazione di un ulteriore corpo di fabbrica, avente un sedime di circa 3'000 mq (inclusa anche la recente tettoia), in aderenza e continuità col capannone esistente, sul lato sud di quest'ultimo, in area già specificatamente destinata a deposito a cielo libero di pertinenza dell'impianto di autodemolizione medesimo. In corrispondenza dell'angolo sud-ovest del nuovo capannone sarà addossato un blocco uffici-servizi avente un sedime di 70 mq, a tre piani fuori terra "in sagoma col capannone la cui copertura si estenderà opportunamente verso est con una pensilina a sbalzo a coprire un ulteriore sedime di 100 mq.
- L'ampliamento (di 3'700 mq) della superficie impermeabilizzata scoperta da destinare a deposito a cielo libero di autoveicoli messi in sicurezza/trattati, ad ovest ed in continuità col sito già autorizzato in area, attualmente agricola, acquisita nella disponibilità della ditta. La superficie pavimentata sarà



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

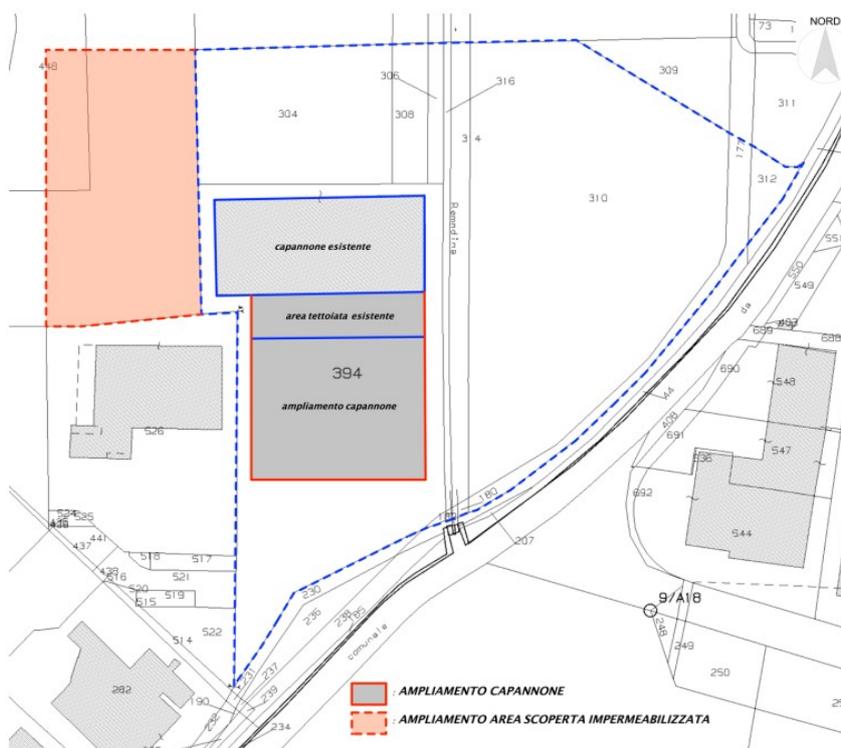
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

infine esternamente idraulicamente compartimentata (sui lati nord ed ovest) da una cordonata (di contenimento) in calcestruzzo.

- La realizzazione di sistemi di captazione-collettamento e di laminazione delle acque meteoriche. Per "recuperare" i volumi di laminazione "persi" con la realizzazione degli interventi in progetto e per sopperire idraulicamente all'aumento "netto" di superficie impermeabilizzata scoperta, risulta necessario prevedere l'implementazione ex novo di un volume di laminazione almeno pari a 542 mc. Per garantire un congruo margine di sicurezza, si è stabilito di realizzare una nuova vasca di laminazione di tutte le acque meteoriche di dilavamento delle superfici pavimentate scoperte del versante occidentale del sito di autodemolizione del volume netto di circa 650 mc. La vasca di laminazione (vedasi disegno di progetto in Allegato A1.7) avrà dimensioni utili in pianta: 17,20 x 8,20 m e una profondità netta di 4,60 m. Per prevenire fenomeni di sedimentazione nella vasca suddetta sarà previsto un sistema di miscelazione dell'acqua raccolta. Gli interventi di progetto garantiranno l'invarianza idraulica; sarà confermata una portata massima allo scarico delle acque meteoriche scolanti dal versante occidentale dell'impianto pari a 12,5 lt/s che verrà integralmente trattata dall'impianto di decantazione e disoleazione esistente.



Layout generale

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

L'ampliamento non comporterà una variazione del ciclo produttivo in quanto come riportato nella relazione tecnica, nella "fase di esercizio" tutte le operazioni previste nella situazione definitiva di progetto rimangono le medesime già effettuate nell'impianto esistente.

Si elencano a seguito le principali operazioni di recupero:

- presa in carico e messa in riserva dei veicoli fuori uso,
- messa in sicurezza / bonifica dei veicoli fuori uso, mediante la rimozione di fluidi e componenti pericolosi in "isole" appositamente attrezzate;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

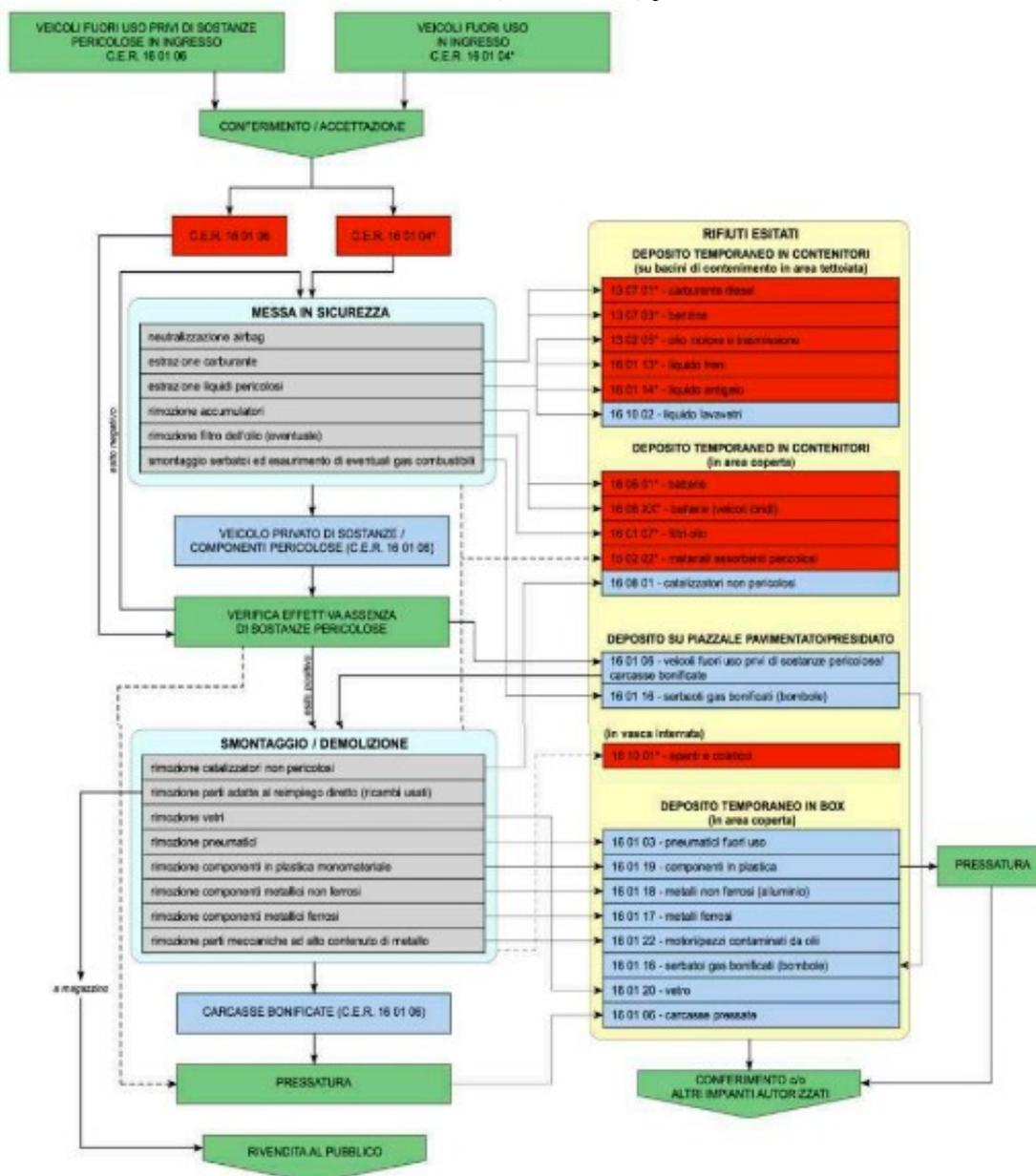
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- inertizzazione airbag;
- eventuale esaurimento gas bombole con apposite attrezzature;
- smontaggio manuale degli autoveicoli messi in sicurezza, per il recupero di pezzi di ricambio commercializzabili e per la rimozione di componenti da alienare come rifiuti;
- deposito differenziato dei rifiuti prodotti;
- pressatura delle carcasse bonificate mediante pressa oleodinamica.

Le operazioni di messa in sicurezza / smontaggio-demolizione e pressatura degli autoveicoli vengono effettuate all'interno di involucri edilizi. I piazzali esterni, interessati da depositi, sono pavimentati e presidiati da una rete di captazione delle acque meteoriche, collegata ad impianti di raccolta, laminazione e trattamento, con recapito nella Roggia Bernarda

Il ciclo produttivo è ben rappresentato nello schema a blocchi sottoriportato.

Il deposito di autoveicoli messi in sicurezza trattati (CER 160106) prevede accatastamento su 2 livelli.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non producono emissioni in atmosfera di tipo convogliato ed eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, effettuate a portoni aperti all'interno del capannone, sono da considerarsi poco significative.

Per quel che riguarda la specifica operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL), essa viene eseguita all'aperto con l'ausilio di apposite apparecchiature "vacuum gas", mediante le quali il gas combustibile eventualmente ancora presente viene estratto e combusto e la bombola viene inertizzata con azoto. Quest'operazione determina un'emissione di un'esigua portata di gas combusti che si ritiene non possa comportare effetti significativi

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Dal punto di vista idrografico, il territorio comunale di Bassano del Grappa ricade all'interno del bacino nazionale del Brenta-Bacchiglione. Il Fiume Brenta si origina dal lago di Caldonazzo, a quota 450 metri s.l.m. e sfocia nel Mar Adriatico a Brondolo. La lunghezza dell'asta dalle sue origini fino a Bassano del Grappa è di circa 70 km mentre lo sviluppo totale fino alla foce è di quasi 174 km.

Il sito di progetto si colloca oltre 250 m a est dell'argine che delimita l'area golenale del Fiume Brenta; in prossimità del confine sud-orientale dell'impianto trovasi la Roggia Bernarda, che scorre con direzione nord-sud costeggiando Via Quartiere Pré fino a Cartigliano. Con riferimento al più recente rapporto A.R.P.A.V. sullo stato delle acque superficiali del Veneto, relativo al monitoraggio 2019 gli esiti del monitoraggio evidenziano uno standard "elevato" (livello 1) della qualità delle acque superficiali in corrispondenza dell'area in esame. Si evidenzia in particolare il rispetto degli standard della qualità dell'acqua per tutti i parametri indagati.

L'impianto di autodemolizione di Via Quartier Pré non produce alcun reflujo industriale. Gli eventuali spanti e colatici delle aree operative nel capannone vengono corrivati da apposite canalette all'interno di vasche a tenuta, per essere definitivamente alienati a rifiuti presso impianti terzi autorizzati. Gli unici scarichi idrici dell'installazione sono le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle coperture dei fabbricati, queste ultime esaurite nell'immediato sottosuolo mediante pozzi assorbenti (vedasi capitolo successivo).

Il progetto in discussione prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato in ampliamento all'esistente e l'ulteriore impermeabilizzazione di un'area agricola adiacente da asservire all'impianto di autodemolizione. Gli interventi in progetto riguardano esclusivamente il bacino scolante occidentale, la cui rete di raccolta delle acque meteoriche deve necessariamente essere modificata/adequata. Con la realizzazione delle opere di fondazione del nuovo capannone, verrà meno il "catino" riempito con materiale ghiaioso drenante della porzione di area esterna a sud dell'impianto e quindi anche il corrispondente volume di accumulo disponibile per la laminazione delle acque meteoriche. Ne consegue che per garantire l'invarianza idraulica rispetto alla situazione esistente, risulta necessario realizzare una nuova vasca di laminazione interrata



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

opportunamente dimensionata, oltre che per compensare la perdita di volume di accumulo, anche tenendo conto del (seppure modesto) incremento di superficie impermeabilizzata del bacino scolante occidentale. Come evidenziato nella Valutazione di compatibilità idraulica, le modifiche di progetto non possono determinare alcuna modifica del regime idraulico del corso d'acqua superficiale, essendo garantito il rispetto del limite di portata prescritto dal Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta per lo scarico nella Roggia Bernarda.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area in esame, che si colloca nell'unità geografica dell'Alta Pianura Veneta immediatamente a sud dei rilievi prealpini, è caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua ad andamento subparallelo che la attraversano in direzione approssimativamente N-S. A questi corsi d'acqua, fra i quali il fiume Brenta e il fiume Astico, si deve l'erosione e anche la messa in posto di ragguardevoli quantità di materiali sciolti di provenienza fluvio-glaciale, che hanno dato origine, a partire dal Quaternario, ad un materasso alluvionale costituente il sottosuolo dell'alta pianura vicentina.

Come evidenziato nell'estratto della Carta Geologica del Veneto, il sottosuolo del sito è interessato dalla presenza di un banco di depositi alluvionali di natura prevalentemente ghiaiosa e sabbiosa, derivanti dalla deposizione di materiali di disfacimento delle Prealpi e Alpi Venete ad opera del reticolo idrografico locale

L'alimentazione del sistema idrogeologico dell'alta pianura del bacino del Brenta avviene in massima parte per apporti sotterranei derivanti dalle dispersioni idriche di subalveo dei corsi d'acqua naturali (segnatamente il fiume Brenta) e artificiali (canali di irrigazione), e solo secondariamente determinate dall'infiltrazione degli afflussi meteorici. Le isofreatiche rappresentate nella Carta Geologica del Veneto evidenziano come la direzione prevalente dei deflussi sotterranei in sinistra idrografica del Fiume Brenta manifestino un'orientazione di tipo NNO-SSE, mentre in destra idrografica la direttrice di scorrimento è all'incirca meridiana. Il gradiente idraulico medio locale risulta pari a $1 \div 3 \text{ ‰}$, con i valori massimi nei pressi delle aree in fregio all'asta fluviale.

Sulla base dei dati bibliografici si stima che localmente la superficie libera della falda oscilli mediamente attorno a $10 \div 20 \text{ m}$ di profondità dal p.c., con un regime freatico contraddistinto in genere da una piena autunnale e da una magra tardo-invernale, con escursioni massime di circa $8 \div 9 \text{ m}$.

Per quanto riguarda gli aspetti qualitativi, si precisa che l'area impermeabilizzata scoperta dell'impianto, nell'attuale configurazione autorizzata, può ritenersi suddivisa in due bacini scolanti, occidentale ed orientale. Le acque meteoriche di dilavamento scolanti dal bacino occidentale vengono integralmente trattate con un impianto dedicato costituito da due manufatti in c.a.v. di decantazione e disoleazione con recapito finale, di tutte le acque trattate, nella Roggia Bernarda. Anche le acque meteoriche di dilavamento del bacino scolante orientale vengono convogliate ad un impianto di trattamento che pure recapita le acque trattate





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

nella Roggia Bernarda. Tuttavia, a differenza di quello asservito al bacino occidentale, l'impianto di trattamento delle acque meteoriche scolanti dal bacino orientale è dotato di sfioro di troppo-pieno in un sistema disperdente (con recapito nell'immediato sottosuolo) del volume eccedente la capacità dell'impianto stesso in occasioni di precipitazioni di eccezionale intensità. Il sistema disperdente è in definitiva necessario per far fronte ad eventi meteorici emergenziali; si evidenzia al proposito come il volume di precipitazione eccedente la capacità dell'impianto di trattamento sia sicuramente incontaminato (oltreché per l'esaurimento del fenomeno di dilavamento anche per effetto della elevata diluizione) e possa quindi essere smaltito nell'immediato sottosuolo senza problemi di sorta ("terza" pioggia incontaminata). In altre parole, l'intervento del sistema disperdente (della "terza" pioggia) rappresenta una circostanza alquanto remota che si potrebbe verificare per eventi meteorici con Tempo di Ritorno (TR) compreso fra 25 e 30 anni. Nell'immediato sottosuolo vengono pure esaurite, mediante pozzo disperdente, le acque meteoriche dei pluviali delle coperture del fabbricato esistente, incontaminate stante l'assenza di camini sulla copertina e di fenomeni di ricaduta di sorta. Tutte le aree impermeabilizzate scoperte sono idraulicamente compartimentate e presidiate da canalette di raccolta delle acque meteoriche. Lo stato di fatto sopra rappresentato è quello autorizzato, legittimato a seguito della precedente procedura di screening a V.I.A..

A parere del proponente il progetto non può determinare alcun impatto significativo nei confronti delle matrici ambientali suolo – sottosuolo – acque sotterranee, poiché sono adottate/previste tutte le misure necessarie ad evitare scarichi incontrollati nel suolo. L'unico nuovo scarico sul suolo è costituito dalle acque meteoriche dei pluviali del nuovo capannone in progetto, che non possono veicolare alcun inquinante significativo stante l'assenza di camini sulle coperture. Non sono del pari prevedibili nemmeno fenomeni di ricaduta dovuti alle emissioni degli impianti produttivi contermini, considerato che sopravvento rispetto all'impianto sono presenti solamente attività e casolari agricoli, nonché l'area golenale del Fiume Brenta.

Ai fini della maggiore tutela della falda, considerata che il sito si ubica in area di ricarica degli acquiferi, si ritiene opportuno adottare le seguenti prescrizioni:

- i pozzetti di ispezione dei pozzi disperdenti dovranno essere ubicati in aree sopraelevate oppure dovranno essere dotati di apposite guarnizioni a tenuta, al fine di impedire la veicolazione incontrollata di potenziali inquinanti direttamente nel sottosuolo;
- il Proponente dovrà presentare una valutazione tecnica, supportata da documentazione fotografica, relativa allo stato di conservazione ed efficienza dei pozzi disperdenti esistenti;
- dovrà inoltre essere prodotto un piano di monitoraggio e manutenzione degli stessi sistemi di infiltrazione facilitata nel sottosuolo.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Con riferimento al Piano di Classificazione Acustica Comunale l'involucro edilizio è stato inserito in area di classe V[^] (aree prevalentemente industriali), mentre le aree pertinenziali esterne dell'impianto (piazzali di deposito) ricadono parte in classe IV[^] (aree di intensa attività umana) e parte restante in classe III[^] (aree di tipo misto). Le aree contermini a nord dell'impianto ricadono in classe III[^] (aree di tipo misto) e le aree contermini a sud rientrano in classe V[^].

Come ricettori si sono individuati:

- l'abitazione del custode/proprietario di una attività produttiva a confine con facciate a distanza di 120 m dal capannone attuale, inclusa in classe V (Ricettore 1),



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- abitazione rurale posta a nord ovest, ad una distanza di circa 100m dal capannone, inclusa in classe III (Ricettore 2).

L'attività dell'impianto viene condotta esclusivamente in periodo diurno, dalle ore 7,30 alle 12,00 e dalle ore 13,30 alle 18,00.

Il clima acustico della zona è determinato dal traffico veicolare lungo Via Quartiere Pré, e dal contributo più in lontananza del traffico sulla Strada Provinciale 111 e sulla nuova Superstrada Pedemontana Veneta.

Per quel che riguarda le sorgenti di pertinenza, nella situazione attuale vengono individuate:

- il funzionamento - all'interno del capannone - della pressa idraulica per la riduzione volumetrica in "pacchi" delle carcasse di autoveicoli bonificati, con contemporaneo impiego di caricatore idraulico a polipo per l'alimentazione della pressa stessa e per lo scarico e l'accatastamento dei "pacchi", con una persistenza temporale (delle sorgenti rumorose) al massimo pari a 3 ore/giorno in periodo diurno;
- le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento degli autoveicoli, effettuate manualmente dagli operatori, in apposite postazioni (isole di bonifica), con l'ausilio di attrezzature specifiche (l'utilizzo di attrezzature portatili elettropneumatiche risulta essere saltuario) con una persistenza temporale massima di 9 ore/giorno in periodo diurno;
- il transito di autocarri e bisarche in entrata ed uscita (stimato in 30 vettori / giorno);
- le operazioni di carico e scarico di autoveicoli / carcasse con carrello elevatore. Queste operazioni vengono assimilate alla semplice movimentazione di mezzi pesanti.

Nello stato di progetto si prevede un tempo di funzionamento della pressa compattatrice di 4 ore / giorno; rimane inalterata invece l'attività di messa in sicurezza / trattamento. Si studiano inoltre le attività di manovra dei mezzi e dei carrelli elevatori nel nuovo piazzale a nord ovest.

Per il traffico indotto che accedono all'impianto si valuta un incremento da 30 a 40 veicoli/giorno. Si valutano inoltre aree di manovra e manovre dei carrelli elevatori anche nella nuova area scoperta lato nord -ovest.

Su questa base tramite software previsionale opportunamente tarato vengono calcolati i livelli residui, di emissione (chiamati 'immissioni attività Bresolin') e ambientali da cui risulta un sostanziale rispetto dei limiti assoluti. I limiti differenziali - da quanto emerge - risultano calcolati considerando il livello ambientale riferito al periodo di riferimento e non relativo alla situazione di massimo disturbo.

In sede di verifica strumentale ad attività avviata dovrà essere valutato il limite differenziale presso R2 nel massimo disturbo; dovrà essere individuato un periodo della giornata con movimentazione automezzi e scarico di carcasse nel piazzale nord-ovest e contestuale utilizzo di pressa e caricatore.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Secondo quanto riportato nello studio è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230. Per quel che riguarda l'inquinamento luminoso nell'allegato B5 si riporta che l'attività di autodemolizione viene condotta esclusivamente in periodo diurno e non comporta perciò alcuna alterazione della luminosità all'interno dei siti considerati. Non viene affrontato invece la presenza di sorgenti di radiazioni non ionizzanti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

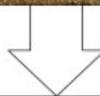
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il territorio comunale di Bassano del Grappa risulta molto variegato dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, trovandosi in una posizione di congiunzione tra l'Alta Pianura Vicentina e le Prealpi Venete. Come più dettagliatamente descritto nel paragrafo precedente, la porzione settentrionale del Comune risulta dominata da rilievi collinari e montani, con la presenza di vaste aree boscate, mentre la restante parte del territorio risulta ripartita tra le aree urbanizzate più prossime al centro storico, l'ambiente fluviale dell'area golenale del Fiume Brenta e i vasti appezzamenti agricoli che interessano le porzioni meridionali e occidentali, spesso suddivisi in un reticolo di vie e sentieri campestri, nella forma caratteristica della cosiddetta "centuriazione romana".

L'impianto di autodemolizione di Via Quartiere Pré rientra nell'Ambito di Paesaggio denominato "Alta Pianura tra Brenta e Piave". Gli elementi superstiti di maggior pregio per il contesto paesaggistico agricolo locale sono i corsi d'acqua, in primo luogo il Fiume Brenta, ambito ad elevata valenza ambientale e naturalistica tutelato come sito appartenente alla rete Natura 2000, e secondariamente le rogge Bernanda e Dolfina, per la presenza sulle sponde di filari alberati e della tipica vegetazione ripariale. I principali elementi detrattori del paesaggio sono evidentemente gli insediamenti produttivi, gli elementi agroindustriali locali ed il tracciato della Superstrada Pedemontana a nord.

VISTA DA OVEST - STATO DI FATTO



VISTA DA OVEST - STATO DI PROGETTO



Sin dalla sua origine, per l'impianto di autodemolizione di Quartiere Pré, Autodemolizione Bresolin ha implementato efficaci misure di mitigazione ambientale/paesaggistica, realizzando in particolare opportune cinte arboree oggi ben sviluppate in altezza lungo tutto il perimetro aziendale. Particolare attenzione è stata riservata anche all'aspetto estetico dell'involucro edilizio, curandone i particolari architettonici e la colorazione (verde).

Il Proponente ritiene che le misure di mitigazione previste siano sufficienti a ridurre al minimo l'impatto sulla componente ambientale "paesaggio" determinato dalla realizzazione del progetto. Come rappresentato



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

nelle inquadrature dell'Elaborato B4.2 sullo studio della visualità, non appaiono significative modificazioni del paesaggio locale, con particolare riferimento alla vista dall'argine del Fiume Brenta, nemmeno per quanto riguarda l'ampliamento dell'involucro edilizio, anche per l'interposta presenza del fabbricato della ditta Fiorese che ne oculta parzialmente la visuale. La modifica più evidente ed apprezzabile risulta essere invece il potenziamento della fascia alberata sul lato ovest della ditta, che migliorerà sensibilmente l'inserimento di tutta l'area "produttiva" nel conterminato contesto agricolo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Le principali arterie stradali che interessano il sito di Autodemolizione Bresolin sono la Superstrada Pedemontana Veneta e la S.P. 111 "Nuova Gasparona", che veicolano il traffico a lunga percorrenza di collegamento tra il Bassanese e l'Alto Vicentino. Un'altra via di comunicazione molto importante è la "Strada Cartigliana" (che in prossimità del sito di progetto prende il nome di "Via Quartiere Pré") che collega Bassano del Grappa a Cartigliano. A Cartigliano si snoda un'altra importante strada di comunicazione del Bassanese, la S.P. 58 "Ca' Dolfin"

Ciò premesso, la principale strada di avvicinamento all'impianto di Autodemolizione Bresolin è la S.P. 111 "Nuova Gasparona" e il relativo raccordo viabilistico con la Strada Cartigliana / Via Quartiere Pré. Secondariamente può essere utilizzato anche il tratto meridionale di quest'ultima strada, ma sussistendo alcune limitazioni al traffico pesante circolante sulle strade afferenti al Centro di Cartigliano, quest'opzione risulta meno preferibile, soprattutto per i conferimenti di autoveicoli mediante bisarche.

Vista la mancanza di dati di traffico aggiornati, sono stati effettuati dei rilevamenti di traffico locale su via Quartiere Pré nel corso di tre giorni feriali a metà del mese di dicembre scorso (15-16-17 dicembre 2020) ed è stata effettuata una valutazione specialistica (allegato B1.1). Dall'indagine risulta un flusso di traffico medio pari a 10'460 passaggi totali / giorno, un valore intermedio tra i volumi di traffico stimati dal P.T.C.P. per la S.P. 58 "Ca' Dolfin" e per la S.P. 111 "Nuova Gasparona"; a questo valore corrisponde un flusso di traffico medio pari a 12'817 passaggi di veicoli equivalenti / giorno. Nella relazione redatta dallo Studio Logit è stato anche valutato il L.O.S. (Level of Service) della strada indagata che risulta pari a D, condizioni di flusso stabile sebbene non ottimale a causa dei picchi di traffico intenso in corrispondenza delle punte biorarie (soprattutto al mattino).

Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico pesante, stimabile in una decina di conferimenti al giorno che, considerando entrata ed uscita dei mezzi, corrisponde a circa venti passaggi di veicoli pesanti al giorno. Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, che sono costituiti principalmente da carcasse di veicoli pressate, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza corrispondente a circa un trasporto giornaliero (quando effettuato). Il traffico indotto dall'attività di Autodemolizione Bresolin nella configurazione esistente risulta già ricompreso nei volumi di traffico misurati.

Il progetto in discussione prevede un incremento della potenzialità di trattamento fino a 30'000 autoveicoli/anno che si traducono in 3 conferimenti in più al giorno. Questo incremento del traffico indotto risulta oggettivamente trascurabile in relazione ai volumi del traffico locale in essere.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE, FLORA E FAUNA

Il sito di Autodemolizione Bresolin si colloca ai margini meridionali del Comune di Bassano del Grappa, in prossimità del confine col Comune di Cartigliano, a ridosso di una zona produttiva consolidata prossima alle principali strade di collegamento del Bassanese e quindi in un ambiente particolarmente urbanizzato, quantunque contornato dalle aree agricole più prossime al Brenta. In sito non si riscontrano biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi in ragione delle caratteristiche dell'area stessa, connotata da una vocazione prettamente produttiva.

Il Proponente, per quanto sopra rappresentato, ritiene che l'impatto determinato dal progetto sulle presenti matrici componenti ambientali sia da considerarsi del tutto irrilevante, se non nullo.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

L'impianto si colloca a ridosso della zona produttiva di via Quartiere Prè, oltre 250 m ad est dell'argine sinistro dell'area golenale del Fiume Brenta (SIC/ZPS IT3260018 "Grave e Zone umide della Brenta").

L'attività della ditta, che consta di operazioni meccaniche e prevalentemente manuali di messa in riserva e smontaggio degli autoveicoli, con riduzione volumetrica delle carcasse bonificate mediante pressatura, non produce alcuno scarico industriale o emissione aeriforme che possa interessare l'ambiente circostante e in particolare il sito Natura 2000. Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono raccolte, trattate e recapitate nella Roggia Bernarda che scorre ad est dell'impianto. Le emissioni acustiche risultano entro i limiti.

In occasione dello screening a V.I.A. espletato nel 2010, era stata redatta un'approfondita Valutazione di Incidenza Ambientale, le cui conclusioni hanno escluso che l'attività della ditta potesse comportare effetti significativi sul sito della rete Natura 2000; su questa base si ritiene di poter escludere che l'attività possa comportare effetti significativi. Il progettista dichiara la non necessità della valutazione di incidenza (Allegato B5).

Si chiede di valutare la possibilità dell'estensione della fascia boscata sul lato nord-ovest, sulla base dell'effettiva disponibilità dei terreni attigui, anche in quota parte, allo scopo di inserire una "fascia tampone" a maggior tutela del SIC/ZPS IT3260018 "Grave e Zone umide della Brenta".

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di agenti patogeni.

L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La prevenzione degli incendi viene attuata con interventi di carattere generale ed interventi specifici sotto il controllo del competente Comando VV.F. di Vicenza. Le misure di protezione adottate sono



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

estremamente cautelative e tali da prevenire, in caso di incendio, un interessamento delle aree limitrofe. Parallelamente all'istruttoria di V.I.A., viene anche attivato il procedimento di "esame progetto" (di modifica) antincendio presso il competente Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza.

Non risultano segnalazioni da parte dell'Aulss n.7 Pedemontana, competente per territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere. Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di approvazione progetto per l'attività di gestione rifiuti, oggetto di votazione all'interno della conferenza dei servizi, il cui elenco è riportato in premessa al presente parere.

L'approvazione progetto costituisce variante urbanistica puntuale prevista dalla L.R. n.03/2000, in relazione al P.A.T. ed al P.I. del Comune di Bassano del Grappa.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

1 Lo specifico titolo edilizio dovrà essere rilasciato da parte del Comune di Bassano del Grappa, preliminarmente all'avvio dei lavori di realizzazione.

In sede di collaudo si dovrà procedere con i seguenti adempimenti/obblighi.

2. Impatto acustico

Verifica della compatibilità acustica mediante indagine di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:

a) le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

b) nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

c) l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

3. Ambiente idrico

Verifica del rispetto dei limiti allo scarico delle acque meteoriche derivanti dall'intervento di progetto.

4. Suolo e sottosuolo

Al fine della maggiore tutela della falda, considerato che il sito si ubica in area di ricarica degli acquiferi, si dovrà dare evidenza della realizzazione dei nuovi pozzetti disperdenti, nonché dell'adeguamento di quelli esistenti, secondo la proposta progettuale proposta con le integrazioni dell'11.06.2021.

5. Risorse naturali ed habitat S.I.C./Z.P.S.

Relazione sullo stato di avanzamento della realizzazione della fascia boscata, con relativo eventuale crono-programma di completamento delle piantumazioni.

6. L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Vicenza, 15 luglio 2021

F.to Il Segretario
Dott.ssa Ingrid Bianchi

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri